

GESU' CRISTO E' RISORTO possiamo esserne sicuri?

L'annuncio della resurrezione di Gesù dai morti è il cuore della buona novella (vangelo) che gli apostoli hanno diffuso attraverso il mondo e per la quale sono morti quasi tutti martiri.

Annunciare la resurrezione vuol dire sostenere che Gesù E' IL VIVENTE.

Senza rendersi conto della rilevanza di quanto stava dicendo, un alto funzionario romano, Festo, lontano successore di Ponzio Pilato come procuratore della Giudea (60-62), presentò al re Agrippa e a sua sorella Berenice, di passaggio a Cesarea, l'apostolo Paolo che gli era stato inviato da Gerusalemme, con le seguenti parole: *"C'è un uomo prigioniero che ha alcune questioni con i suoi correligionari relative a un certo Gesù, morto, che Paolo sostiene essere ancora in vita"* (Atti degli Apostoli 25,19)

Come possono i cristiani essere sicuri della risurrezione? Normalmente ci si basa su tre elementi.

1. Un 'esperienza personale del Cristo vivente

In un modo o nell'altro, gradualmente o d'improvviso, il cristiano è uno che ha incontrato Cristo come persona vivente.

E' noto il grido di P. Claudel che riassume in una parola la sua conversione in Notre-Dame di Parigi, il pomeriggio di Natale del 1886: *"E d'improvviso diventi Qualcuno per me!"*.

2. Una percezione della presenza di Cristo attraverso i segni

Alcuni saranno più sensibili alla conversione di un Francesco d'Assisi o alla misteriosa vita di Padre Pio, altri alla testimonianza di una comunità cristiana di oggi, altri alle guarigioni miracolose di Lourdes, altri ancora avranno bisogno della convergenza di molti segni per veder brillare agli occhi della loro fede la luce del Risorto.

3. L'esperienza pasquale testimoniata dai Dodici e dalle donne

Anche se non ci pensano di frequente, i cristiani fondano la loro fede sulla testimonianza eccezionale di quegli uomini e delle donne che andarono al sepolcro.

Quale credito possiamo dare a quelle testimonianze?

- *Fu una testimonianza immediata*

Il brano della Prima lettera di Paolo ai Corinti è un annuncio di una catechesi che lo stesso apostolo aveva ricevuto a Damasco o ad Antiochia di Siria verso il 36-39, che aveva trasmesso oralmente alla comunità di Corinto nel 50 e che ricorda nella lettera che è redatta prima del 57.

- *Ha le caratteristiche della sincerità e della discrezione*

La sincerità degli evangelisti si rivela nella discrezione con cui parlano delle apparizioni del Risorto.

‣ Il numero delle pagine dedicate all'avvenimento è molto ridotto rispetto all'insieme della loro opera.

‣ Il silenzio totale degli evangelisti sull'ora della resurrezione e sul modo scelto da Cristo per uscire dalla tomba. Non cedono alle tentazioni di raccontarci cose meravigliose e sensazionali.

‣ L'estrema semplicità dei racconti. Gesù appare solo quattro o cinque volte in un periodo di quaranta giorni e scompare una volta che l'hanno riconosciuto, che ha trasmesso il suo messaggio e ha inviato i suoi apostoli in missione.

Pertanto, la testimonianza resa dagli apostoli nei primissimi tempi della storia della Chiesa ha le caratteristiche per essere considerata degna di fede.

Naturalmente, la resurrezione di Gesù non è un avvenimento di cui si può provare l'esistenza a partire da un semplice studio dei testi evangelici.

Affermare che Gesù è risuscitato dai morti significa proclamare un mistero che non è mai stato né mai sarà oggetto di constatazione. Anche quando l'apostolo Tommaso poté vedere con i suoi occhi e toccare con le sue mani il corpo risuscitato di Gesù, dovette fare un "atto di fede" per riconoscere in Lui *il suo Signore e il suo Dio*, e per credere che *da allora innanzi quel Gesù sarebbe stato con lui tutti i giorni della sua vita*, anche quando non l'avrebbe più visto con gli occhi della carne.

L'apostolo Paolo nella Prima lettera ai cristiani di Corinto ricordava che **"nessuno può dire 'Gesù è il Signore' se non sotto l'azione dello Spirito Santo"** (12,3).

GIOVANNI capitolo 20

[1]Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. [2]Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: <<Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!>>. [3]Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. [4]Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. [5]Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. [6]Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, [7]e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. [8]Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. [9]Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

[10]I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa. [11]Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro [12]e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. [13]Ed essi le dissero: <<Donna, perché piangi?>>. Rispose loro: <<Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto>>. [14]Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. [15]Le disse Gesù: <<Donna, perché piangi? Chi cerchi?>>. Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: <<Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo>>. [16]Gesù le disse: <<Maria!>>. Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: <<Rabbunì!>>, che significa: Maestro! [17]Gesù le disse: <<Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e di loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro>>. [18]Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: <<Ho visto il Signore>> e anche ciò che le aveva detto.

[19]La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: <<Pace a voi!>>. [20]Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. [21]Gesù disse loro di nuovo: <<Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi>>. [22]Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: <<Ricevete lo Spirito Santo; [23]a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi>>. [24]Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. [25]Gli dissero allora gli altri discepoli: <<Abbiamo visto il Signore!>>. Ma egli disse loro: <<Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò>>.

[26]Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: <<Pace a voi!>>.

[27]Poi disse a Tommaso: <<Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!>>.

[28]Rispose Tommaso: <<Mio Signore e mio Dio!>>.

[29]Gesù gli disse: <<Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!>>.

[30]Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro.

[31]Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

LUCA capitolo 24

[1]Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. [2]Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; [3]ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. [4]Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. [5]Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: <<Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

[6]Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, [7]dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno>>.

[8]Ed esse si ricordarono delle sue parole.

[9]E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. [10]Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. [11]Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse. [12]Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

[13]Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus [14]e conversavano di tutto quello che era accaduto.

[15]Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

[16]Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. [17]Ed egli disse loro: <<Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?>>.

Si fermarono, col volto triste; [18]uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: <<Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?>>. [19]Domandò: <<Che cosa?>>. Gli risposero: <<Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; [20]come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso.

[21]Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

[22]Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro [23]e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. [24]Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto>>.

[25]Ed egli disse loro: <<Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! [26]Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?>>. [27]E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. [28]Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. [29]Ma essi insistettero: <<Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino>>. Egli entrò per rimanere con loro. [30]Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

[31]Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. [32]Ed essi si dissero l'un l'altro: <<Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?>>. [33]E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, [34]i quali dicevano: <<Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone>>. [35]Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

[36]Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: <<Pace a voi!>>. [37]Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. [38]Ma egli disse: <<Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? [39]Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho>>. [40]Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. [41]Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: <<Avete qui qualche cosa da mangiare?>>. [42]Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; [43]egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

[44]Poi disse: <<Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi>>. [45]Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse: [46]<<Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno [47]e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme.

[48]Di questo voi siete testimoni.

PRIMA LETTERA DI GIOVANNI capitolo 1

[1]Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo **udito**, ciò che noi abbiamo **veduto** con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo **contemplato** e ciò che le nostre mani hanno **toccato**, ossia il Verbo della vita [2]<poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi>, [3]quello che abbiamo veduto e udito, **noi lo annunziamo anche a voi**, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

PRIMA LETTERA DI PAOLO AI CORINZI capitolo 15

[1]Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, [2]e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

[3]Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè **Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture**,

[4]**fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture**,

[5]e che **apparve a Cefa e quindi ai Dodici**.

[6]In seguito **apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta**: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti.

[7]Inoltre **apparve a Giacomo**, e quindi **a tutti gli apostoli**.

[8]Ultimo fra tutti **apparve anche a me** come a un aborto.